



S. Marco 4136
30124 Venezia

Responsabile del Servizio: arch. Sarah Colonna

RUP: Colonna Sarah

**Oggetto: MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE INCENDI -
II LOTTO (CUP F72F25000020001)**

Documento: Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.

Revisione	Data Emissione
00	Luglio 2025
01	
02	
03	
04	
05	

Redatto da: arch. Sarah Colonna

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. OGGETTO DEL DOCUMENTO
3. PREMESSE
4. STATO DEI LUOGHI
5. OBIETTIVI
6. REQUISITI TECNICI
7. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO
 - 7.1 Livelli di progettazione
 - 7.2 Tempi di svolgimento dei servizi
8. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE
9. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE
10. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE
 - 10.1 Copertura finanziaria
 - 10.2 Stima preliminare dei lavori
 - 10.3 Quadro economico di spesa
11. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
12. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
 - 12.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura
 - 12.2 Appalto dei lavori
13. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
14. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
15. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI
16. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI
17. TEMPI
18. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA
19. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
20. CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare al fabbisogno e alle esigenze della stazione appaltante, nonché per consentire ai progettisti di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare e degli obiettivi posti a base dell'intervento.

L'intervento è disciplinato dal **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36** – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, così come modificato e integrato dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (nel seguito d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.).

Il presente documento costituisce il *Documento di indirizzo alla progettazione* (DIP), ai sensi dell'art. 41 d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., dell'intervento denominato C.I. 15487 - MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE INCENDI - II LOTTO, riportando le seguenti indicazioni:

- a) lo **stato dei luoghi** con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli **obiettivi** da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i **requisiti tecnici** che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i **livelli della progettazione** da sviluppare e i relativi **tempi di svolgimento**, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli **elaborati grafici e descrittivi** da redigere;
- f) le **eventuali raccomandazioni per la progettazione**, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i **limiti economici da rispettare** e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al **sistema di realizzazione dell'intervento**;
- i) l'indicazione della **procedura di scelta del contraente**;
- l) l'indicazione del **criterio di aggiudicazione**;
- m) la **tipologia di contratto** individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei **criteri ambientali minimi (CAM)**, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le **specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti** ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle

opere;

- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei **tempi** necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai **ribassi d'asta** anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della **sicurezza** contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v) per le forniture, i **criteri di approvvigionamento di materiali** idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente DIP è finalizzato alla realizzazione dei lavori relativi al seguente Codice Intervento:

Intervento **C.I 15487 - MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE
OPERE DI PREVENZIONE INCENDI - II LOTTO**

Amministrazione	Comune di Venezia
	Palazzo Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia (VE)
	C.F. e P.IVA: 00339370272
	pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
CUP	F72F25000020001

Le figure di riferimento per l'Amministrazione sono le seguenti:

Direttore dell'Area	ing. Simone Agrondi
	simone.agrondi@comune.venezia.it
Dirigente del Settore	arch. Silvia Loreto
	silvia.loreto@comune.venezia.it
Responsabile del Servizio	arch. Sarah Colonna
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	sarah.colonna@comune.venezia.it +39 041 2748468

3. PREMESSE

Il presente intervento è finalizzato al completamento dei lavori realizzati nell'ambito del C.I. 14255 - 3.2.5 - CULTURA E TURISMO- MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE INCENDIO affidato a Insula S.p.A. e trasferito nel 2021 a Veritas S.p.A. a seguito della cessione del ramo d'azienda "lavori pubblici" da Insula S.p.A. a Veritas S.p.A. giusto atto notarile a firma del Notaio Sandi avente Repertorio n. 112493 e Raccolta n. 23494. Pertanto dapprima Insula S.p.A. e, successivamente, Veritas S.p.A. hanno ricoperto il ruolo di Soggetti attuatori dell'intervento.

L'intervento C.I. 14255 - 3.2.5 - CULTURA E TURISMO- MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE INCENDIO, ha seguito il seguente iter:

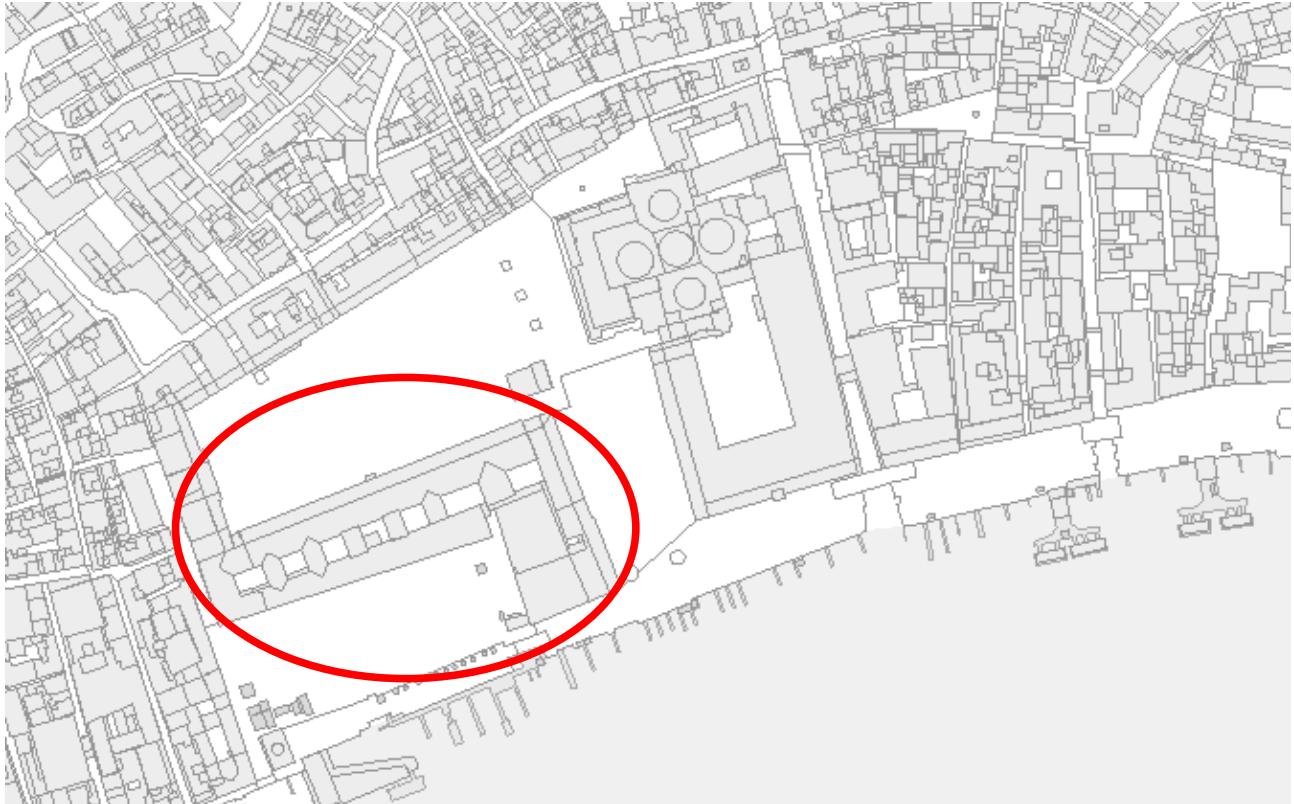
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 396 del 29/12/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del d.lgs. n. 50/2016;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 05/03/2019 è stato approvato il progetto definitivo ai sensi del d.lgs. n. 50/2016;
- il progetto esecutivo è stato redatto nell'aprile 2019, verificato in data 27 giugno 2019 con prot. ZIN 18912 e validato dal responsabile del procedimento ing. Lorenzo Bottazzo in data 27 giugno 2019 con prot. ZIN 18913.
- il 22/08/2019 con atto prot. 20000019159 l'appalto lavori è stato aggiudicato al R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. E. Pasqualucci s.r.l. e Tema Sistemi S.p.A.;
- nel luglio 2020 è stata redatta la Perizia Suppletiva e di Variante n. 1;
- nel febbraio 2022 è stata redatta la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2;
- il collaudo funzionale dell'impianto di spegnimento automatico di tipo "water mist" è stato eseguito in data 29.07.2024;
- il collaudo tecnico amministrativo è stato eseguito in data 30.07.2024.

Alcuni degli interventi inizialmente previsti dal progetto esecutivo del C.I. 14255 sono stati successivamente stralciati con le due perizie di variante; al fine di completare la realizzazione delle opere di prevenzione incendio presso il suddetto Museo, le opere stralciate dall'intervento originario devono ora essere ricomprese all'interno del presente intervento, unitamente ad alcuni altri interventi, in conformità al Progetto di prevenzione incendi 1996 (Parere VVF prot. 14295 del 1998) e del Progetto di prevenzione incendi in deroga 2018 (Parere VVF prot. 20851 del 2020), come meglio descritto nei successivi capitoli.

4. STATO DEI LUOGHI

4.1 Localizzazione

Gli interventi da progettare interessano il Museo Correr, sito in piazza San Marco, nel sestiere di San Marco, a Venezia, e in particolare alcuni locali ubicati all'interno del complesso di Palazzo Reale.



Localizzazione planimetrica dell'ambito di intervento.

4.2 Descrizione dei luoghi

All'interno del complesso edilizio di Palazzo Reale si trovano la sede e gli uffici amministrativi della Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo Correr, nato dalla collezione che Teodoro Correr lasciò alla città nel 1830, con i relativi servizi scientifici annessi. L'intero compendio immobiliare, se considerato nella sua interezza, ospita anche Uffici Ministeriali, Uffici privati, Attività culturali e Attività commerciali.

In particolare, il presente intervento riguarderà alcuni locali del Museo Correr posti al piano secondo (vani di accesso ai depositi del piano secondo ammezzato e depositi) e al piano secondo ammezzato (depositi di libri ed opere d'arte).

5. OBIETTIVI

L'obiettivo generale che l'intervento si propone di realizzare è l'esecuzione di alcune opere finalizzate alla prevenzione incendi del Museo Correr, inizialmente previste dal progetto del C.I. 14255 e successivamente stralciate con le due perizie di variante.

La pratica antincendio del Museo Correr, rubricata come Pratica P/6010, è costituita da:

- Progetto di prevenzione incendi 1996 e Parere VVF prot. 14295 del 1998;
- Progetto di prevenzione incendi in deroga 2018 e Parere VVF prot. 20851 del 2020.

In sintesi gli interventi riguarderanno:

- l'installazione della rete di distribuzione del sistema di spegnimento incendi di tipo water-mist;
- la riqualifica di alcune pareti e solai in modo da raggiungere il requisito di resistenza al fuoco REI/EI 120;
- l'installazione di porte tagliafuoco EI 120;
- ove necessario, interventi volti al restauro dei solai in legno, delle pareti, dei serramenti e delle pavimentazioni dei locali oggetto di intervento;
- la protezione e/o la movimentazione all'interno del museo di libri ed opere d'arte per consentire l'intervento nei locali oggetto di riqualificazione.

6. REQUISITI TECNICI

Si riportano nel prosieguo, a titolo indicativo e non esaustivo, i riferimenti alla normativa, ai regolamenti e alla documentazione tecnica di riferimento.

6.1 Attività soggette al controllo dei VV.F.

Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'Allegato I al d.P.R. n. 151/2011 sono:

Attività principale

- 72.1.C (ex attività n. 90 di cui all'Allegato al d.m. n. 16/02/1982): *Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.*

6.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- | | |
|-----------------------------|---|
| d.m. 20 maggio 1992, n. 569 | Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre |
| d.P.R. 30 giugno 1985, n. | Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio |

418

per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi

d.m. 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Lettera Circolare n. 3181 del 15/03/2016

Linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato I al d.P.R. 1 agosto 2015, n. 151.

7. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

7.1 Livelli di progettazione

Ai sensi dell'art. 41 del d.lgs 36/2023 s.m.i., la progettazione da sviluppare si articolerà in due livelli:

- **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)** che:

- individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- consente, sebbene nel caso di specie non ricorra il caso, l'avvio della procedura espropriativa;
- contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- **Progetto Esecutivo (PE)** che:

- sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- è corredata del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto

- specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il PFTE. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

7.2 Tempi di svolgimento dei servizi

Di seguito vengono stabiliti i tempi di svolgimento della progettazione sopra riportata.

- per la redazione del **PFTE** vengono stabiliti **n. 60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more dalla stipula del Contratto;
- per la redazione del **PE** vengono stabiliti **n. 30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ripresa dei tempi di progettazione a seguito dell'approvazione del PFTE.

Nel caso in cui, durante la redazione del PFTE, il progettista ritenesse necessario un approfondimento delle indagini conoscitive per la definizione della migliore soluzione progettuale o venissero richieste specifiche integrazioni da parte della Soprintendenza, potranno essere valutate eventuali sospensioni dei tempi contrattuali relativi alla redazione del livello di progettazione citato.

8. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE

Il **PFTE** dovrà aggiornare e/o integrare gli elaborati del progetto del C.I. 14255 - 3.2.5 - CULTURA E TURISMO- MUSEO CORRER: REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE INCENDIO, per i soli ambiti stralciati con le perizie di variante succitate durante l'esecuzione delle opere, adeguando i contenuti alla normativa vigente e sopravvenuta in materia di contratti pubblici, ai prezzi attualmente in vigore, alla normativa di settore eventualmente subentrata etc. e in considerazione delle modifiche approvate nel corso dei lavori.

Conformemente a quanto indicato nella sezione II dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. e, più in particolare, all'art. 6, comma 7, in relazione al **PFTE** del progetto oggetto del presente documento dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- rilievi piano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;

- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

Conformemente a quanto indicato nella sezione III dell'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 s.m.i. e, più in particolare, all'art. 22, comma 4, il **PE** dovrà essere costituito da almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi agli impianti;
- calcoli del progetto esecutivo degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

9. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

L'intervento dovrà rispettare la normativa di cui al **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** s.m.i. (c.d. Codice dei beni culturali e del paesaggio) circa i vincoli monumentali e paesaggistici.

In particolare, dovrà attenersi a quanto già autorizzato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs n. 42/2004 s.m.i. con prot. n. 2891 del 25/02/2019 (protocollo comunale in ingresso n. 98350 del 25/02/2019) e con prot. n. 6335 del 24/04/2019 (protocollo comunale in ingresso n. 215360 del 29/04/2019).

Poiché, ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, *"se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare*

quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione", dovrà comunque essere presentata specifica richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione, essendo spirato il termine di 5 anni alla data di redazione del presente DIP.

In relazione agli elaborati economici da produrre a base dell'appalto dei lavori (elenco prezzi, analisi prezzi e computo metrico estimativo), si precisa che si dovrà far riferimento al solo Prezzario della Regione Veneto: si segnala infatti che con d.G.R. n. 571 del 29/05/2025 (BUR n. 68 del 30/5/2025) la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento 2025 del Prezzario regionale con l'inserimento nel suddetto Prezzario delle voci del Prezzario del Comune di Venezia, un tempo contenute in un Prezzario *ad hoc*.

I prezzari da utilizzare dovranno essere quelli **in vigore al momento dell'emissione del livello di progettazione specifico.**

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, dovrà essere scelto l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore.

Nel caso fosse necessario realizzare una particolare opera non valorizzabile sulla base dei prezzari sopra indicati, i prezzi verranno valutati come segue:

- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nei vari prezzari;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi prezzi, opportunamente motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato avendo cura di allegare i preventivi ottenuti per la redazione delle analisi stesse;
- secondo quanto previsto dall'art 41, comma 13, del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., il costo orario della manodopera da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere desunto dalle tabelle determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con le quali è stabilito costo medio orario del lavoro a livello provinciale, per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia;
- la percentuale di incidenza delle Spese Generali da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 15% coerentemente al Prezzario della Regione Veneto vigente dal 1° luglio 2025;
- la percentuale di incidenza dell'Utile d'Impresa da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 10%.

Nella quantificazione economica dell'intervento il progettista dovrà, per quanto applicabili, tener conto del rispetto degli obblighi CAM sui materiali o prodotti, come previsti dal d.m. 23 giugno 2022, n. 256, dichiarando, nelle premesse dell'elenco prezzi unitari, la congruenza dei prezzi al decreto.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto dando evidenza della suddivisione delle opere da realizzarsi secondo le categorie individuate dalla *Tabella A – Categorie di opere generali e specializzate* della *PARTE VI – Qualificazione dei contraenti generali* dell'allegato II.12 del d.lgs. 36/2023 s.m.i. e coerentemente a quanto disposto dagli artt. 31, co. 7, lett. a), b), c) e 40, co. 2, let. f) n. 9) dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. nonché dall'art. 30, co. 1, dell'Allegato II.12 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.

Per quanto riguarda la quantificazione dei costi della sicurezza, necessari per l'eliminazione dei

rischi da interferenze e che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del d.Lgs. 81/2008 e secondo le indicazioni dell'allegato XV allo stesso, a fronte di quanto riportato al punto 9 della Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 *"Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* del MIT, ossia:

"Ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell'esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un'opera non assoggettabile a ribasso d'asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato"

questi, non dovranno comprendere la percentuale di ricarico per l'Utile di Impresa del 10%.

10. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

10.1 Copertura finanziaria

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2025 per l'importo di € 500.000,00= (o.f.c.), spesa finanziata con Avanzo vincolato da contributi Legge Speciale applicato a bilancio anni precedenti.

10.2 Stima preliminare dei lavori

Nel seguito una stima preliminare dei lavori previsti, comprensivi degli oneri della sicurezza.

Lavori comprensivi degli oneri sicurezza	costo opera
Opere impiantistiche – Water mist e assistenze	€ 120.000,00
Opere edili – Compartimentazione antincendio ed eventuali interventi di restauro (travi, pavimentazioni, pareti e serramenti)	€ 140.000,00
Generali (Movimentazione libri ed opere d'arte, smontaggio e smaltimento scaffali, ecc.)	€ 80.000,00
TOTALE	€ 340.000,00

10.3 Quadro economico di spesa

Ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023 s.m.i., si riporta di seguito il Quadro Economico (QE) preliminare di progetto in cui vengono considerate tutte le spese previste con le specifiche ripartizioni:

Decreto Legislativo 36/2023 Articolo 5 Allegato I7	
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	€ 330.000,00
b) Lavori in economia non soggetti a ribasso d'asta	
c) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 10.000,00
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 340.000,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 16.731,21
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	
8a) INCARICHI ESTERNI	€ 59.869,38
8b) INCENTIVI	€ 5.440,00
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 3.159,41
15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 85.200,00
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 74.800,00
Totale Somme a Disposizione	€ 160.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 500.000,00

Quadro Economico Aggregato

Importo lavori (o.f.c.)	€ 414.800,00
Somme a disposizione (o.f.c.)	€ 79.760,00
Incentivi	€ 5.440,00
Totale Complessivo	€ 500.000,00

11. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente DIP ricade all'interno di un appalto di lavori.

12. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

12.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura

Sulla base della stima economica preliminare dell'opera di cui al cap. 9.2 del presente DIP, è stata ipotizzata la suddivisione del costo totale sulla base della **tabella Z-1** del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 27 luglio 2016, individuando le seguenti *categorie delle opere*:

Lavori	costo opera	E.22	IA.01
Opere impiantistiche	€ 120.000,00		€ 120.000,00
Opere edili	€ 140.000,00	€ 140.000,00	
Generali	€ 80.000,00	€ 80.000,00	

L'Amministrazione ritiene necessario procedere ad incaricare un professionista per il servizio di:

- revisione e/o aggiornamento della progettazione del PFTE e del PE per le parti dell'intervento C.I. 14255 non realizzate nei precedenti lavori e da realizzare nell'ambito del C.I 15487 - Museo Correr: realizzazione opere di prevenzione incendi - II lotto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- direttore operativo degli impianti e redazione del collaudo funzionale degli impianti;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- verifica delle lavorazioni, raccolta della documentazione e redazione di certificazioni, documentazione tecnica e modulistica in conformità all'Allegato II al d.m. 7 agosto 2012 necessarie per la SCIA antincendio.

Per l'affidamento di cui sopra, trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore complessivo stimato risulta essere inferiore ad euro 140.000,00, sulla base di quanto stabilito dall'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., l'Amministrazione ritiene congruo procedere con l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici.

12.2 Appalto dei lavori

Per quanto riguarda la parte dei lavori riguardante le "Opere impiantistiche – Water mist e assistenze", di importo stimato pari a € 120.000,00, alla luce della necessità di completare la rete di distribuzione del sistema di spegnimento tipo water-mist a servizio dei depositi del Museo Correr, garantendo così la compatibilità del nuovo ampliamento rispetto a quanto già

esistente e realizzato nell'ambito del C.I. 14255, in considerazione dell'elevato contenuto specialistico dell'impianto e dell'effettiva assenza di alternative (ogni produttore utilizza infatti tecnologie proprie non implementabili e collaudabili da altro produttore), sussistono di fatto le ragioni oggettive per l'affidamento diretto dei soli lavori di completamento dell'impianto di spegnimento incendi di tipo water-mist allo stesso affidatario dei lavori già realizzati, escludendo la parte relativa alla realizzazione delle restanti opere, senza che ciò si configuri come artificioso frazionamento dell'importo del contratto, così come definito dall'art. 14, comma 6, del Codice dei contratti pubblici. Infatti, nel caso in esame, la suddivisione della parte impiantistica dalla restante parte non comporta la disapplicazione o elusione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee (in quanto ampiamente inferiore alle suddette soglie); allo stesso tempo sussistono ragioni oggettive (si fa riferimento all'infungibilità dell'impianto antincendio da completare di cui si è detto sopra), come richiesto dalla normativa citata, per la suddivisione in lotti. Pertanto, verificata peraltro l'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché la qualità della prestazione resa, è ipotizzabile che nell'ambito della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto esecutivo e delle modalità a contrarre si proporrà di procedere alla suddivisione dell'intervento in due sottolotti con il ricorso all'affidamento diretto dei lavori riguardanti le "Opere impiantistiche - Water mist e assistenze" e alla procedura negoziata senza bando, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, per le restanti opere.

13. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori sarà stipulato **a misura e a corpo**.

14. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Il 04 dicembre 2022 è entrato in vigore il DM 23 giugno 2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

Tutti i materiali e le tecnologie previste dal progetto dovranno, per quanto applicabile, rispettare quanto prescritto dal decreto stesso, come meglio dettagliato e specificato nella Relazione CAM da allegare al PE quale relazione specialistica obbligatoria facente parte del livello di progettazione specifico.

15. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI

Non ricorre il caso.

16. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Per quanto inerente ai requisiti che dovranno essere rispettati per i **materiali o prodotti da costruzione**, intendendo qualsiasi prodotto immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dal regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013, ossia, essere **in possesso di regolare marcatura CE** (qualora rientranti nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto.

Inoltre tutti i materiali dovranno garantire i migliori requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza.

17. TEMPI

Si riporta di seguito il cronoprogramma procedurale indicativo in relazione ai tempi per le varie fasi dell'intervento:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO/FASE	n.	INIZIO	FINE
a) Affidamento servizi di ingegneria e architettura	45	01/07/2025	14/08/2025
b) Redazione ed emissione del PFTE (compresa l'esecuzione di eventuali rilievi ed indagini)	60	15/08/2025	13/10/2025
c) Verifica preventiva e validazione del PFTE	10	14/10/2025	23/10/2025
d) Approvazione PFTE con Deliberazione di Giunta	30	24/10/2025	22/11/2025
e) Redazione ed emissione del PE	30	23/11/2025	22/12/2025
f) Verifica preventiva e validazione del PE	10	23/12/2025	01/01/2026
g) Approvazione PE con Determinazione Dirigenziale	20	02/01/2026	21/01/2026
h) Indizione gara e scelta del contraente	45	22/01/2026	07/03/2026
i) Approvazione gara e stipula contratto	30	08/03/2026	06/04/2026
l) Consegna e inizio lavori			come da cronoprogramma lavori

NB. Le date riportate sono indicative e potrebbero subire variazioni

18. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA

L'eventuale utilizzo delle economie e dei ribassi d'asta potranno essere considerati per la realizzazione di altre lavorazioni attinenti le aree e all'intervento finanziato.

19. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'intervento relativo al presente DIP, vista la sua peculiarità, presupponendo la presenza di più imprese esecutrici contemporaneamente, necessita della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

20. CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Trattandosi di un appalto di lavori e non di un appalto di forniture non ricorre il caso.